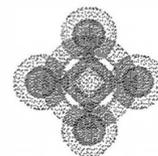




**Comune
di Bologna**

Quartiere
Santo Stefano



**Collaborare
è Bologna**

PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI BOLOGNA – QUARTIERE SANTO STEFANO E IL "CENTRO SOCIO RICREATIVO CULTURALE STELLA" PER LA REALIZZAZIONE D'INTERVENTI DI CURA, RIGENERAZIONE E GESTIONE CONDIVISA DI SPAZI PUBBLICI, PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE SOCIALE E DEI SERVIZI COLLABORATIVI – PROGETTO "CURA DEL GIARDINO SAVIOLI".

In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. n.432678 /2022

Tra

Il Quartiere Santo Stefano del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", Via Santo Stefano n. 119, cod. fisc. n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Dott.ssa Katuscia Garifo, Direttore del Quartiere Santo Stefano che agisce in nome e per conto dello stesso, e domiciliato per la carica in Via Santo Stefano n. 119,

e

il "Centro Socio Ricreativo Culturale STELLA", cod. Fisc. 92012530371 di seguito denominato "Proponente" e rappresentato ai fini del presente atto dalla Sig.ra Mariafrancesca Steiner, cod. fisc. .., in qualità di Legale Rappresentante,

premesso

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività d'interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. N. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per addivenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" P.G. N. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";
- con atto PG. N. 86133/2022 il Capo Area Nuove Cittadinanze e Quartieri ha prorogato al 30

settembre 2022, nelle more della definizione del nuovo “Regolamento generale sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale”, la validità dell’avviso pubblico P.G. N. 296339/2021 per la formulazione da parte di cittadini di proposte di collaborazione con l’Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;

- che la proposta di collaborazione, P.G. N. 131654/2022, presentata dalla Casa di Quartiere “Centro Socio Ricreativo Culturale Stella” è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall’art. 11 comma 5 del Regolamento e dall’“avviso pubblico”, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- che si sono svolti incontri di definizione della co-progettazione tra il Proponente, l’Ufficio Reti e Lavoro di Comunità del Quartiere Santo Stefano e il Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio-Settore Gestione Bene Pubblico;

si definisce quanto segue

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune; la fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l’opportunità.

In particolare, il Proponente intende effettuare attività di animazione rivolte a tutta la cittadinanza, integrate da interventi di micropulizia igienica dell’Area Verde Giardino Savioli, cod. anagrafe verde 190T, assegnato al Settore Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio-Settore Gestione Bene Pubblico, allo scopo di migliorarne la vivibilità e la fruibilità, e come concreta forma di contrasto al degrado; delle attività indicate nel presente Patto è stata data previa e completa informazione al Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio-Settore Gestione Bene Pubblico, che ha dato parere favorevole con comunicazione del 22/03/2022, agli atti del Quartiere, fermo restando che, tutto ciò che è realizzato nell’ambito del Patto stesso, dovrà essere rimosso e ripristinato, a carico del Proponente, compreso l’eventuale smaltimento di quanto installato e/o piantumato.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nella fattispecie la proposta riguarda interventi volti a:

- garantire l’apertura e la chiusura giornaliera del Giardino in raccordo col Quartiere;
- garantire la micropulizia necessaria ad evitare situazioni di abbandono di materiali di scarto, onde evitare quel degrado dovuto all’accumulo di rifiuti e alla presenza di numerosi cani, talvolta senza guinzaglio, anche attraverso segnalazioni tempestive e dirette agli organi competenti per la rimozione;
- organizzare e coordinare la programmazione di iniziative d’interesse sociale e di eventi culturali e ricreativi – in particolare nel periodo estivo - in collaborazione con altri Enti o Associazioni, al fine di favorire occasioni di scambi multiculturali, rapporti intergenerazionali e azioni volte ad evitare l’esclusione sociale, tutti gli eventi saranno a titolo gratuito e le attività svolte in qualità di volontariato;
- impostare e curare un piccolo orto di erbe officinali, cercando il possibile coinvolgimento degli alunni delle Scuole limitrofe. Resta inteso che tutto quanto realizzato rimane sotto la responsabilità del Proponente, con l’obbligo di ripristino al termine del progetto compreso l’eventuale smaltimento di quanto installato e/o piantumato.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti s'impegnano ad operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività:

- conformando le proprie azioni ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni;
- valorizzando il pregio della partecipazione.

In particolare le parti s'impegnano allo scambio di tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni al Comune e nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni, svolgendo le attività di cui al punto 2 del presente documento.

Il Proponente s'impegna a:

1. utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere Santo Stefano su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente Patto;
2. richiedere, in relazione alle diverse attività previste dal Patto e dagli interventi, gli eventuali atti di assenso previsti dalla normativa vigente in materia;
3. non ostacolare eventuali interventi inerenti la sistemazione e la manutenzione d'impianti e servizi curati direttamente dal Comune, da Aziende Comunali o da Enti coinvolti in lavori di carattere pubblico, e a non limitare la fruibilità collettiva dell'area interessata dalle attività previste nel presente Patto, che rimarrà destinata al verde pubblico;
4. conferire i rifiuti e i materiali di risulta negli appositi cassonetti, e la presenza di eventuali materiali definibili come rifiuti ingombranti saranno oggetto di segnalazione a Hera.

Il Proponente, con la sottoscrizione del presente Patto, s'impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (Legge 20 Giugno 1952, n. 645, c.d. Legge Scelba) e della Legge 25 Giugno 1993, n. 205, c.d. Legge Mancino, e l'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza del Patto.

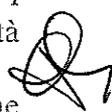
Il Comune s'impegna a valutare, anche su segnalazione del Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della Cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente s'impegna a fornire al Comune, ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole, alla scadenza del Patto, una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata con materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune s'impegna a promuovere un'adeguata informazione alla Cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione col Comune, e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto; il Comune, pertanto, renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente Patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni e verifiche sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi mirati e specifici.




5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, come concordato in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso un contributo di carattere finanziario, a titolo di parziale copertura delle spese da sostenere e per affrontare eventuali necessità e non supportabili in natura, come meglio specificato nell'avviso pubblico, nel limite massimo di € 1.200,00 a carico del Bilancio 2022 che saranno liquidati alla scadenza del presente Patto, ovvero al 31 dicembre 2022, previa presentazione di regolari rendiconti delle spese sostenute;

In particolare il contributo potrà essere utilizzato per sostenere i seguenti costi:

- ◆ per la micropulizia del giardino
- ◆ per l'attività di allestimento e per le attrezzature necessarie ad allestire le iniziative del Giardino,
- ◆ per la comunicazione e l'informazione riguardante i vari eventi gratuiti
- ◆ per oneri assicurativi e amministrativi
- ◆ per oneri derivanti da certificazioni relative all'impatto acustico, per il corretto svolgimento degli eventi gratuiti con l'uso delle amplificazioni sonore.

Tutti gli eventi summenzionati saranno a titolo gratuito e le attività svolte in qualità di volontariato.

Il materiale e le attrezzature fornite dovranno essere utilizzati, nelle forme e nei modi concordati con il Comune anche con specifiche indicazioni tecnico-operative, con la dovuta cura e diligenza impegnandosi a restituirli al momento della scadenza del presente Patto di Collaborazione.

Altre attrezzature eventualmente acquistate dal Proponente nel corso del presente Patto, finanziate con risorse stanziare dal Comune, sono da intendersi di proprietà del Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano. Sarà a cura del Proponente stesso la consegna della documentazione relativa alle certificazioni di garanzia e delle attrezzature medesime alla scadenza del Patto.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di Collaborazione decorrerà dalla data della sottoscrizione e durerà **fino al 31 dicembre 2022**.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione saranno svolte sotto la responsabilità del Proponente il quale s'impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modi di operare, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività in condizioni di sicurezza.

Il Proponente deve dotarsi di adeguate polizze assicurative, connesse coll'espletamento delle attività legate all'iniziativa, a copertura dei soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto, oltre che per responsabilità civile verso terzi, fermo restando che lo stesso opererà sotto la sua personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale o il Direttore del Quartiere Santo Stefano da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.

La Sign. Maria Simonini, in qualità di Legale Rappresentante del Centro Cecio Riccardo Culturale Sportivo, si assume l'obbligo di portare a conoscenza del Comune di Bologna delle

realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

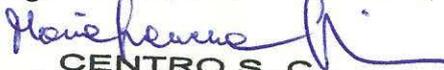
Inoltre, si assume i compiti di responsabilità e vigilanza di cui agli artt. 31 e 32 del Regolamento che disciplina la collaborazione tra i Cittadini e il Comune per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani.

Bologna, 05/09/2022

per il Quartiere Santo Stefano
il Direttore
dott.ssa Katuscia Garifo



per il "Centro Socio Ricreativo Culturale Stella"
il Legale Rappresentante
Sig.ra Maria Francesca Steiner



CENTRO S. C.
STELLA
Via Savioi 3
40137 BOLOGNA
Tel. 051.347459

